



Ricerca

Home > Archivio newsletter >

## Monitor Europa n. 15 - 27 ottobre 2009

### In evidenza



#### Arriva il circo sociale

Combattere la povertà, favorire le pari opportunità in tutti i campi, garantire un lavoro sicuro e dignitoso, lottare contro le discriminazioni: cosa fa la legislazione europea in questi campi? Basta un clic per informarsi e poi chi volesse approfondire le sue conoscenze sul territorio... può partecipare al Circo sociale a Bologna dal 29 al 31 ottobre

> [Leggi l'articolo sul Circo sociale](#)



#### Il destino di Lisbona nelle mani di Vaclav Klaus e Tony Blair

Cosa succede con il Trattato di Lisbona? Si darà avvio alla scelta di un presidente stabile per il Consiglio europeo? Dopo il problematico referendum irlandese e la conseguente vittoria del "SI", l'Unione Europea spera di riuscire a dotarsi di una presidenza stabile al Consiglio europeo che rappresenti l'avvio delle riforme sotto la tutela

del nuovo Trattato

> [Leggi l'articolo sul destino di Lisbona](#)

### → La Newsletter

- > Redazione
- > Numeri pubblicati
- > Iscrizione
- > Le nostre fonti

### → dal sito ED

- > Le nostre iniziative
- > I nostri progetti
- > Le opportunità per i giovani

### →Notizie Flash

#### > [Cittadino sano in corpore sano](#)

Marianne Fischer Boel, commissaria europea per l'Agricoltura, ha lanciato lo scorso 28 settembre la nuova campagna alimentare "the tasty bunch" (letteralmente il gustoso), rivolta ai cittadini europei più giovani per una scelta alimentare più corretta e abitudini di vita più sane. Al motto "mangia, bevi e muoviti" la campagna raggiungerà le scuole, fornendo informazioni sui programmi UE, assieme a cibi sani come latte, frutta e verdure.



#### ☞ [L'azione mondiale dell'Unione Europea contro la minaccia e la sfida del cambiamento climatico](#)

Il riscaldamento globale richiede un'azione globale. A tal riguardo l'UE ha già svolto un ruolo chiave nell'elaborazione di due importanti trattati: la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 1992 e il relativo protocollo di Kyoto del 1997



#### ☞ [Trasporti più ecologici ed efficienti in città: nuovo piano UE](#)

Oltre il 70% della popolazione dell'UE vive in aree urbane e 9 cittadini su 10 chiedono una migliore gestione del traffico. La congestione e gli incidenti sono segni visibili di una gestione carente del traffico - un incidente stradale mortale su tre si verifica in ambito urbano.



#### [Ambiente: la Commissione inizia la ricerca delle "Capitali verdi europee" per il 2012/13 \(.pdf 17 kB\)](#)

È cominciata la ricerca delle città che diventeranno le prossime "Capitali verdi europee". Il prestigioso premio "Capitale verde europea" è assegnato a città che sono all'avanguardia nel proporre modalità di vita urbana rispettose dell'ambiente.



 [Concorrenza: maggiori opportunità di musica online per i consumatori europei \(.pdf 21 kB\)](#)

I partecipanti al quarto incontro della tavola rotonda sulla distribuzione della musica online, presieduta il 19 ottobre 2009 dal Commissario europeo responsabile della concorrenza Neelie Kroes, hanno firmato una dichiarazione congiunta



 [La Commissione europea iscrive all'ordine del giorno dell'UE le sfide della digitalizzazione dei libri \(.pdf 25 kB\)](#)

La Commissione europea ha adottato oggi una comunicazione relativa al diritto d'autore nell'economia della conoscenza per raccogliere le importanti sfide, culturali e giuridiche, associate alla digitalizzazione e alla diffusione su vasta scala dei libri, in particolare delle collezioni delle biblioteche europee



## → Legislazione europea

 [Direttiva 2009/123/CE \(.pdf 723 kB\)](#)

Direttiva 2009/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni. In GUUE L 280 del 27.10.2009



 [Direttiva 2009/114/CE \(.pdf 718 kB\)](#)

Direttiva 2009/114/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, recante modifica della direttiva 87/372/CEE del Consiglio sulle bande di frequenza da assegnare per l'introduzione coordinata del servizio pubblico digitale cellulare paneuropeo di radiotelefonía mobile terrestre nella Comunità. In GUUE L 274 del 20.10.2009

 [Regolamento \(CE\) n. 975/2009 \(.pdf 743 kB\)](#)

Regolamento (CE) n. 975/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, che modifica la direttiva 2002/72/CE relativa ai materiali e oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari. In GUUE L 274 del 20.10.2009

 [Direttiva 2009/131/CE \(.pdf 708 kB\)](#)

Direttiva 2009/131/CE della Commissione, del 16 ottobre 2009, che modifica l'allegato VII della direttiva 2008/57/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario comunitario. In GUUE L 273 del 17.10.2009

 [Regolamento \(CE\) n. 966/2009 \(.pdf 706 kB\)](#)

Regolamento (CE) n. 966/2009 della Commissione, del 15 ottobre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 657/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio relativamente alla concessione di un aiuto comunitario per la distribuzione di latte e di taluni prodotti lattiero-caseari agli allievi delle scuole. In GUUE L 271 del 16.10.2009

 [Regolamento \(CE\) n. 960/2009 \(.pdf 745 kB\)](#)

Regolamento (CE) n. 960/2009 della Commissione, del 14 ottobre 2009, recante modifica del regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo. In GUUE L 270 del 15.10.2009

## → L'Europa delle Regioni e degli Enti locali

➤ [Eurostat: annuario regionale del 2009](#)

➤ [Valutazione ex post dei fondi strutturali dell'UE \(Obiettivi 1 e 2\): prime risultanze](#)

 [Partenariato verde: i sindaci dell'UE e degli USA si impegnano a lottare insieme contro il cambiamento climatico \(.pdf 89 kB\)](#)



## → dal Parlamento europeo



[Question time a Barroso: dal trattato di Lisbona a Tony Blair i temi affrontati](#)

[dai deputati](#)

Per la prima volta nella sua storia, il Parlamento ha tenuto un'ora di interrogazioni rivolte direttamente al Presidente della Commissione europea. Barroso ha prima risposto alle domande formulate dai rappresentanti dei gruppi politici incentrate essenzialmente sul trattato di Lisbona, sulla



[Crisi del latte: il Parlamento dà il via libera a nuove misure](#)

Il Parlamento ha dato il via libera all'adozione di misure volte ad aiutare il settore lattiero caseario a uscire dalla crisi. Si tratta, più in particolare, di conferire alla Commissione europea la facoltà di decidere tempestivamente interventi sul mercato, e di utilizzare a favore della ristrutturazione del settore parte delle multe pagate dagli allevatori per il superamento dei limiti di

disoccupazione, sugli aiuti alla Opel e sul sostegno a Tony Blair. In seguito, ha replicato alle domande di singoli deputati sul tema della crisi finanziaria.



### [Il futuro servizio diplomatico UE sotto la vigilanza del PE](#)

I deputati chiedono di essere coinvolti pienamente nell'istituzione del Servizio europeo di azione esterna previsto dal trattato di Lisbona, ricordando i loro poteri di bilancio in materia. Propongono poi di formare delle "ambasciate dell'UE" unificando i servizi delle varie istituzioni europee nei paesi terzi e di creare una Scuola europea di diplomazia

produzione.



### [Bilancio 2010: più risorse per il piano di ripresa economica e il fondo per il](#)

#### [latte](#)

I deputati chiedono 1,5 miliardi di euro "freschi" per finanziare il piano di ripresa economica e 300 milioni per un nuovo Fondo a favore del settore lattiero-caseario. Complessivamente, auspicano aumentare di 7 miliardi di euro i pagamenti proposti dal Consiglio portando la dotazione del Bilancio UE a un totale di 127, 5 miliardi di euro. Gli stanziamenti di impegno per il 2010 dovrebbero inoltre essere incrementati di 3,8 miliardi di euro per raggiungere un totale di 141, 7 miliardi di euro.

## →dalla Commissione europea

---



### [COM\(2009\) 558 del 22.10.2009](#)

Relazione annuale sulle attività di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione europea nel

2008



### [COM\(2009\)532 del 19.10.2009](#)

Il diritto d'autore nell'economia della conoscenza



### [COM\(2009\)540 del 15.10.2009](#)

Relazione intermedia sulla politica marittima integrata dell'UE



### [COM\(2009\) 533 del 14.10.2009](#)

Strategia di allargamento e sfide principali per il periodo 2009-2010

## →dal Comitato economico e sociale

---



### [Sintesi della sessione plenaria del 30 settembre -1 ottobre \(.MS-Word 224 kB\)](#)

## →dalla Corte di Giustizia

---



### [Sentenza della Corte di giustizia nella causa C-116/08: l'indennità di licenziamento di un lavoratore a tempo pieno licenziato durante un congedo parentale a tempo parziale si calcola sulla base della sua retribuzione a tempo pieno](#)

## →L'angolo della lettura

---



### [In questo numero abbiamo selezionato per voi...](#)

## →Gli appuntamenti delle prossime settimane

---



### [Arriva il Circo sociale europeo](#)

a Bologna dal 29 al 31 ottobre

[iscrizione / cancellazione newsletter](#)

[Archivio newsletter](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



## **Ambiente: la Commissione inizia la ricerca delle "Capitali verdi europee" per il 2012 e il 2013**

*È cominciata la ricerca delle città che diventeranno le prossime "Capitali verdi europee". Il prestigioso premio "Capitale verde europea" è assegnato a città che sono all'avanguardia nel proporre modalità di vita urbana rispettose dell'ambiente. All'inizio di quest'anno, Stoccolma ed Amburgo sono state scelte come prime città vincitrici del titolo, rispettivamente per il 2010 e il 2011. Ora inizia la competizione delle città candidate all'ambito titolo per il 2012 ed il 2013. Questo premio annuo è stato istituito con l'intento di contribuire a rendere le città europee luoghi più gradevoli e salubri – città vivibili!*

Il commissario UE per l'ambiente Stavros Dimas ha dichiarato in proposito: "Le autorità locali possono svolgere un ruolo determinante nel miglioramento delle condizioni di vita per gli abitanti delle città. Il premio "Capitale verde europea" stimola le città a risolvere i problemi ambientali e a migliorare la qualità della vita per i cittadini, tenendo sistematicamente conto dell'ambiente nella pianificazione urbana."

### **Lancio del premio "Capitale verde europea" 2012 e 2013**

Tutte le città dell'UE con oltre 200 000 abitanti possono ora candidarsi al titolo di "Capitale verde europea" 2012 e 2013. Al premio possono partecipare i 27 Stati membri dell'UE, i paesi candidati (Turchia, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia [FYROM] e Croazia) e i paesi dello Spazio economico europeo (Islanda, Norvegia e Liechtenstein).

Le candidature saranno valutate in base a 11 criteri ambientali, tra cui il contributo locale alla lotta contro il cambiamento climatico globale, la produzione e la gestione di rifiuti, la natura e la biodiversità, i trasporti, la tutela dell'aria e dell'acqua.

Le città possono candidarsi utilizzando un modulo on-line entro il 1° febbraio 2010, termine stabilito per le nomine degli anni 2012 e 2013. I vincitori saranno proclamati nell'ottobre 2010.

La giuria è composta da rappresentanti della Commissione europea, dell'Agenzia europea dell'ambiente e delle principali associazioni ambientali europee ed internazionali.

### **Città più verdi**

Attualmente quattro cittadini europei su cinque abitano in aree urbane e la loro qualità di vita dipende direttamente dallo stato dell'ambiente urbano. Il premio "Capitale verde europea" è stato concepito come un'iniziativa intesa a promuovere e ricompensare le iniziative, spronare le città a impegnarsi in nuove azioni, illustrare le migliori pratiche e incoraggiarne lo scambio fra le città europee.

Il premio sarà attribuito a una città che ha regolarmente conseguito livelli elevati di tutela dell'ambiente ed è costantemente impegnata in iniziative ambiziose nonché in ulteriori azioni di miglioramento ambientale e di sviluppo sostenibile. L'obiettivo è che le città vincitrici ispirino altre città europee e promuovano buone pratiche.

Stoccolma ed Amburgo hanno superato altre candidature forti e sono risultate nel febbraio di quest'anno le prime vincitrici del premio "Capitale verde europea". La capitale svedese sarà "Capitale verde europea" nel 2010, seguita da Amburgo nel 2011. Queste città sono state scelte come esempi per il resto d'Europa a causa delle misure da esse attuate al fine di migliorare l'ambiente urbano per i loro cittadini, tra cui figurano iniziative ambiziose per far fronte all'inquinamento atmosferico, alla congestione del traffico e alle emissioni di gas a effetto serra.

### **Contesto**

Il premio "Capitale verde europea" è il risultato di una proposta avanzata da città con una grande sensibilità ecologica. Tale proposta è stata inizialmente formulata in occasione di un incontro svoltosi a Tallinn (Estonia) il 15 maggio 2006, su iniziativa dell'ex-sindaco della città Jüri Ratas, quando 15 città europee e l'Associazione delle città estoni hanno firmato un memorandum di intesa sull'istituzione del premio. Attualmente l'iniziativa è sostenuta da 40 città, tra cui 21 capitali europee.

### **Per ulteriori informazioni:**

Per maggiori informazioni sul premio "Capitale verde europea":

[www.europeangreencapital.eu](http://www.europeangreencapital.eu)

Sito web della Commissione sull'ambiente urbano:

[http://ec.europa.eu/environment/urban/home\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/urban/home_en.htm)

Bruxelles, 20 ottobre 2009

## **Concorrenza: la tavola rotonda online sulla musica organizzata dalla Commissione apre la strada a maggiori opportunità di musica online per i consumatori europei**

*I partecipanti al quarto incontro della tavola rotonda sulla distribuzione della musica online, presieduta il 19 ottobre 2009 dal Commissario europeo responsabile della concorrenza Neelie Kroes, hanno firmato una dichiarazione congiunta che delinea i principi generali su cui si baserà in futuro la distribuzione di musica online e che offriranno quindi ai consumatori europei un migliore accesso alla musica online. Alla riunione hanno partecipato Amazon, BEUC, EMI, iTunes, Nokia, PRS for Music, SACEM, STIM e Universal. Al termine della tavola rotonda alcuni partecipanti hanno annunciato provvedimenti e impegni concreti che dovrebbero offrire ai consumatori europei un migliore accesso alla musica online.*

Il Commissario Kroes ha affermato: “I consumatori europei auspicano e meritano migliori offerte di musica online. L'accordo sui principi generali, raggiunto oggi dalla tavola rotonda, rappresenta un concreto passo avanti in questa direzione. È la prima volta che protagonisti di diversi settori del mercato hanno convenuto una tabella di marcia comune. Mi rallegro inoltre per i provvedimenti concreti e per gli impegni che sono stati assunti, i quali dovrebbero migliorare la disponibilità di musica online per i consumatori”.

Il Commissario Kroes ha aperto la riunione ricordando che si è riconosciuta la necessità di migliorare la concessione di licenze per l'uso della musica online: gli attuali meccanismi, troppo complessi e onerosi, impediscono infatti alle parti interessate di cogliere appieno i vantaggi dell'offerta digitale. Soluzioni più semplici e trasparenti espanderebbero il mercato e garantirebbero a un numero maggiore di consumatori europei nuove offerte online più innovative di musica, tutelando allo stesso tempo la diversità culturale e gli interessi degli autori.

I partecipanti alla tavola rotonda hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta in cui:

- si sono impegnati a cercare nuove piattaforme europee di licenza, che includano i repertori di diverse società di gestione collettiva incaricate della riscossione dei diritti di autore. Queste piattaforme dovrebbero riunire nei loro cataloghi il più ampio repertorio possibile e dovrebbero essere basate sulla cooperazione volontaria tra i titolari dei diritti;
- hanno convenuto che i gestori dei diritti collettivi dovrebbero rispettare determinati obiettivi di trasparenza e non discriminazione, per consentire ad altri enti di fornire licenze multiterritoriali;

- hanno istituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un quadro comune per individuare e scambiare informazioni sulla proprietà dei diritti, il che consentirà agli utilizzatori commerciali di individuare più facilmente i relativi titolari dei diritti, garantendo i diritti necessari.

Questi principi fondamentali, aperti a tutti gli operatori del settore, dovrebbero facilitare il sistema di concessione delle licenze musicali, facendo crescere il mercato e beneficiando i consumatori.

A seguito della tavola rotonda:

- Apple ha definito incoraggianti i progressi compiuti verso la maggiore efficienza nella concessione delle licenze per la musica online e si è detta ottimista sulla possibilità di rendere iTunes Store disponibile per i consumatori di più paesi europei nel corso del prossimo anno.
- EMI ha annunciato che prevede di compiere un importante passo avanti nel sistema di concessione di licenze digitali in Europa, grazie ad imminenti accordi non esclusivi con le società di gestione collettiva spagnola (SGAE) e francese (SACEM).
- Amazon ha sottolineato che si sta costantemente adoperando per fornire ai clienti una vasta gamma di prodotti a prezzi bassi sui propri siti web europei: la società offre attualmente un servizio di consegna per tutte le categorie di prodotti fisici nei 27 Stati membri dell'UE. La società ha ribadito che resterà fedele al proprio impegno di offrire la gamma più ampia di prodotti musicali online ai suoi clienti. I principi comuni costituiscono una tappa importante per lo sviluppo del quadro europeo in materia di licenze, il quale faciliterà la distribuzione online di musica digitale per i clienti di tutta l'Europa.
- In linea con i principi convenuti nella tavola rotonda, la SACEM ha deciso di cooperare attivamente con il maggior numero possibile di società europee di autori al fine di creare un portale comune non esclusivo in grado di offrire il repertorio più ampio possibile per servizi online su base paneuropea.

Il commissario Kroes ha apprezzato il fatto che dalla tavola rotonda siano scaturiti provvedimenti concreti per migliorare l'accesso dei consumatori alla musica online. Sulla base dei principi concordati dai membri della tavola rotonda, sarà possibile compiere nuovi passi avanti. La Commissione è determinata a collaborare con il mercato al fine di garantire benefici concreti ai consumatori.

La dichiarazione congiunta dei partecipanti alla tavola rotonda del 19 ottobre 2009 sui principi generali per la distribuzione online di musica può essere consultata al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/competition/sectors/media/joint\\_statement\\_1.pdf](http://ec.europa.eu/competition/sectors/media/joint_statement_1.pdf)

La dichiarazione congiunta di EMI, PRS for Music, SACEM, STIM e Universal Music Group International riguardante il gruppo di lavoro per la creazione di un quadro comune per le informazioni in materia di proprietà dei diritti può essere consultata al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/competition/sectors/media/joint\\_statement\\_2.pdf](http://ec.europa.eu/competition/sectors/media/joint_statement_2.pdf)

## **Contesto**

La prima riunione della tavola rotonda sul commercio online (17 settembre 2008 – cfr. [IP/08/1338](#)), alla quale hanno partecipato EMI Music Publishing, Fiat, eBay, Apple/iTunes, Alcatel-Lucent, LVMH, Which? (associazione britannica dei consumatori), la SACEM (società di gestione collettiva francese per autori e compositori) e Mick Jagger, riguardava sia le merci che i servizi online, mentre la seconda (16 dicembre 2008) si è concentrata sulla distribuzione di musica online e ha riunito solo i partecipanti della tavola rotonda interessati a questo settore.

Al termine dei lavori è stata pubblicata la relazione della tavola rotonda sul commercio online riguardante le opportunità e le barriere per il commercio online, consultabile al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/competition/consultations/2009\\_online\\_commerce/roundtable\\_report\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/competition/consultations/2009_online_commerce/roundtable_report_en.pdf)

La relazione è stata sottoposta a una consultazione pubblica, in occasione della quale sono state espresse diverse osservazioni, consultabili al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/competition/consultations/2009\\_online\\_commerce/index.html](http://ec.europa.eu/competition/consultations/2009_online_commerce/index.html)

La terza riunione (8 settembre 2009) è stata estesa ad altri soggetti interessati al settore musicale, come Amazon, Nokia, PRS for Music (società di gestione collettiva britannica), STIM (società di gestione collettiva svedese), Universal Music Publishing Group nonché ai rappresentanti dei consumatori europei (BEUC – Organizzazione europea dei consumatori).

Bruxelles, 19 ottobre 2009

## **La Commissione europea iscrive all'ordine del giorno dell'UE le sfide della digitalizzazione dei libri per autori, biblioteche e consumatori**

***La Commissione europea ha adottato oggi una comunicazione relativa al diritto d'autore nell'economia della conoscenza per raccogliere le importanti sfide, culturali e giuridiche, associate alla digitalizzazione e alla diffusione su vasta scala dei libri, in particolare delle collezioni delle biblioteche europee. La Comunicazione è stata elaborata congiuntamente dai commissari Charlie McCreevy e Viviane Reding. Le biblioteche digitali, quali Europeana (<http://www.europeana.eu>), offriranno ai ricercatori ed ai consumatori di tutta l'Europa nuovi strumenti per accedere alla conoscenza. Per far ciò, tuttavia, la Commissione dovrà trovare una soluzione per le opere orfane che, a causa dell'incertezza quanto ai titolari dei loro diritti, spesso non possono essere digitalizzate. Un altro obiettivo fondamentale della comunicazione consiste nel migliorare la diffusione e l'offerta di opere presso i portatori di handicap, segnatamente i non vedenti.***

In occasione dell'adozione della comunicazione, i commissari McCreevy e Reding hanno sottolineato che il dibattito sull'intesa raggiunta negli Stati Uniti su Google Books ha mostrato ancora una volta che l'Europa non può rimanere indietro di fronte alla sfida del digitale.

*“Dobbiamo valorizzare l'Europa come centro di creatività e di innovazione. Il vasto patrimonio di cui le biblioteche europee dispongono non può languire ma deve diventare accessibile ai nostri concittadini”,* ha dichiarato il commissario McCreevy, responsabile per il mercato interno.

La commissaria Reding, responsabile per la società dell'informazione e i media, ha aggiunto: *“In tutto il mondo sono già state lanciate importanti attività di digitalizzazione. L'Europa deve cogliere quest'opportunità per assumere l'iniziativa e garantire che la digitalizzazione dei libri avvenga conformemente alla legislazione europea in materia di diritti d'autore e nel pieno rispetto della diversità culturale europea. L'Europa, dotata di un ricco patrimonio culturale, ha molto da offrire e da guadagnare con la digitalizzazione dei libri. Se agiremo con prontezza, le soluzioni europee promotrici della competitività per la digitalizzazione dei libri potranno senz'altro diventare operative prima delle soluzioni attualmente previste negli Stati Uniti con l'intesa su Google Books “.*

Questa comunicazione verte sulle azioni che la Commissione intende lanciare: conservazione digitale e diffusione di materiale scientifico e culturale nonché delle opere orfane ed accesso alle conoscenze per i portatori di handicap. Le sfide individuate oggi dalla Commissione emergono dalla consultazione pubblica effettuata lo scorso anno su un Libro verde ([IP/08/1156](http://ec.europa.eu/ip081156)), dall'attività del gruppo di alto livello della Commissione sulle biblioteche digitali e dalle esperienze acquisite con Europeana, la biblioteca digitale europea ([IP/09/1257](http://ec.europa.eu/ip091257)).

Le riunioni d'informazione organizzate di recente dalla Commissione in merito all'intesa su Google Books hanno permesso di attirare l'attenzione sulla situazione anormale che potrebbe scaturire dalla sua approvazione, ovvero che l'elevato numero di opere europee presenti nelle biblioteche americane e che sono state digitalizzate da Google sarebbero a disposizione unicamente dei consumatori e dei ricercatori che operano negli Stati Uniti ma non di quelli attivi in Europa. Assicurare che gli europei dispongano di un accesso al proprio patrimonio culturale, pur garantendo che gli autori europei percepiscano un'equa remunerazione, è quindi un argomento di scottante attualità che richiederà risposte a livello europeo, come hanno di recente sottolineato insieme i commissari Viviane Reding e Charlie McCreevy ([MEMO/09/376](#)).

## **Conservazione e diffusione digitali**

La Commissione lancerà ora un dialogo fra parti interessate per trovare valide soluzioni affinché i diritti possano essere concessi in modo semplice e poco oneroso in modo da consentire una digitalizzazione su ampia scala e permettere alle collezioni delle biblioteche ancora protette da diritti d'autore di essere divulgate *on line*. Ciò riguarda al tempo stesso le opere esaurite e le opere orfane, ovvero le opere per le quali è impossibile identificare o localizzare il proprietario.

## **Opere orfane**

La digitalizzazione e la diffusione delle opere orfane sollevano un problema culturale ed economico del tutto particolare poiché la mancanza di un titolare del diritto conosciuto significa che l'utente non può ottenere l'autorizzazione necessaria, ad esempio, per digitalizzare un libro. Le opere orfane costituiscono una parte non trascurabile delle collezioni in possesso delle istituzioni culturali europee (la *British Library*, ad esempio, calcola che il 40% delle sue collezioni protette dal diritto di autore siano orfane<sup>1</sup>). La Commissione esaminerà ora più approfonditamente la questione mediante un'analisi d'impatto. L'obiettivo consiste nel trovare una valida soluzione a livello europeo per facilitare la digitalizzazione e la diffusione delle opere orfane nonché nel definire standard comuni di necessaria diligenza per riconoscere lo status di opere orfane in tutta l'Unione europea. I primi progressi in materia sono già stati compiuti grazie al progetto [ARROW](#) (*Accessible Registries of Rights Information and Orphan Works*), che riunisce biblioteche nazionali, società di gestione collettiva dei diritti ed editori e che è cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del [programma eContentplus](#) (2,5 milioni di EUR). Questo progetto (lanciato nel mese di novembre 2008) vuole individuare i titolari dei diritti e chiarire la situazione di un'opera in termini di diritti d'autore, segnatamente nei casi in cui essa sia esaurita o qualora si tratti di un'opera orfana: *"il progetto ARROW, finanziato dall'Unione europea, rappresenta un primo passo per collegare i diversi registri dei diritti d'autore d'Europa e rendere più agevole l'individuazione dei titolari"*, hanno dichiarato oggi i commissari Viviane Reding e Charlie McCreevy. *"Noi esortiamo le biblioteche nazionali, le società di gestione collettiva e gli editori ad approfittare di questo inizio favorevole ed a collaborare con la Commissione nell'elaborazione di un sistema paneuropeo di registri dei diritti d'autore tale da favorire la concorrenza e che consenta l'autorizzazione transfrontaliera nell'ambito di un sistema di prezzi trasparente ed economico, garantendo al tempo stesso un'equa remunerazione degli autori"*.

---

<sup>1</sup> La recente relazione "In from the cold" indica che le questioni rimaste irrisolte relativamente ad opere orfane si ripercuotono sull'89% dei servizi forniti dai musei, dalle gallerie, dalle biblioteche e dagli archivi pubblici del Regno Unito.

## **Accesso ai portatori di handicap**

I portatori di handicap fanno fronte a numerose difficoltà per accedere all'informazione. In particolar modo i non vedenti lamentano la mancanza di libri : solo il 5% delle pubblicazioni europee è infatti disponibile in formati che sono loro accessibili, situazione ulteriormente aggravata dalle restrizioni alla distribuzione transfrontaliera, anche fra paesi in cui si parla la stessa lingua. Un Forum costituito dalle parti interessate dedicato alle esigenze dei portatori di handicap, in particolare dei non vedenti, studierà le possibili soluzioni politiche, inclusi gli strumenti atti ad incoraggiare una commercializzazione di opere senza ostacoli in formato accessibile in tutta l'Unione europea.

Ulteriori informazioni sono disponibili su:

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/copyright/copyright-infso/copyright-infso\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/copyright/copyright-infso/copyright-infso_en.htm)

[http://ec.europa.eu/information\\_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item\\_id=5332](http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=5332)

Informazioni sulle iniziative europee nel settore delle biblioteche digitali:

[http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/digital\\_libraries/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/digital_libraries/index_en.htm)

Informazioni sul progetto ARROW finanziato dall'UE:

<http://ec.europa.eu/avpolicy/docs/reg/cinema/june09/arrow.pdf>

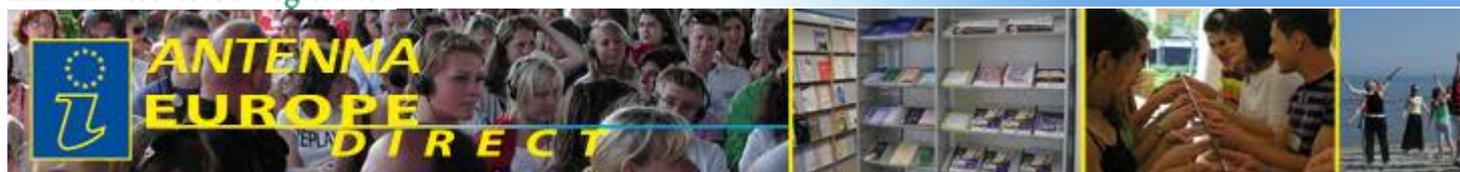
### **Per ulteriori informazioni**

Oliver DREWES: 02/299.24.21

Martin SELMAYR: 02/298.12.30

Mina ANDREEVA: 02/299.13.82

Catherine BUNYAN: 02/299.65.12

[Chi siamo](#)[Attività](#)[Giovani in Europa](#)[Doc e formazione](#)[Pubblicazioni](#)[Ricerca](#)

Home &gt; Archivio Newsletter &gt; Monitor Europa n. 15 - 27 ottobre 2009 &gt;

## Eurostat: annuario regionale del 2009

Eurostat, l'Istituto statistico dell'UE, ha appena pubblicato l'edizione 2009 del suo annuario regionale (Regional Yearbook 2009). La pubblicazione fornisce una panoramica degli **sviluppi economici, sociali e demografici nelle 271 regioni dell'Unione** e, laddove siano disponibili dati, anche nelle regioni dei tre paesi candidati (Croazia, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia) e nei quattro paesi EFTA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera). L'annuario è strutturato in capitoli riguardanti la popolazione, le città, il mercato del lavoro, il prodotto interno lordo, i conti delle famiglie, le statistiche sulla struttura delle imprese, la società dell'informazione, la scienza, la tecnologia e l'innovazione, l'istruzione, il turismo e l'agricoltura.

In questa edizione appare per la prima volta un capitolo dedicato alla società dell'informazione. Viene indicato che le regioni con la percentuale più alta di accesso delle famiglie a Internet si trovano tutte nei Paesi Bassi, con al primo posto la regione **Noord-Holland** (90%). In **38 regioni dell'UE27** (di Romania, Bulgaria, Spagna, Repubblica Ceca, Italia, Grecia, Portogallo, Ungheria, Polonia e Cipro), la quota di famiglie che ha accesso a Internet è **inferiore al 45%**. La regione con la percentuale più bassa di famiglie con accesso a Internet (17%) è la **Severozapaden in Bulgaria**. I capitoli dell'annuario sono scritti da esperti nei diversi campi statistici e comprendono mappe, figure e tabelle per tutti gli argomenti.

(14 ottobre 2009)

### → Documentazione

#### ► [Link:](#)

relativamente all'argomento trattato nella pagina di seguito sono forniti alcuni link

☞ [Annuario regionale](#)

**Privacy | Copyright | Accessibilità | Credits | Disclaimer**

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it

[Chi siamo](#)[Attività](#)[Giovani in Europa](#)[Doc e formazione](#)[Pubblicazioni](#)[Ricerca](#)

Home &gt; Archivio Newsletter &gt; Monitor Europa n. 15 - 27 ottobre 2009 &gt;

## Valutazione ex post dei fondi strutturali dell'UE (Obiettivi 1 e 2): prime risultanze

Sono ora disponibili i primi risultati della valutazione della politica di coesione dell'UE per il periodo **2000-2006**. Quale livello di impatto ed efficacia ha avuto il **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)** a favore delle zone rurali? In che modo la politica di coesione ha sostenuto le regioni affinché si adeguassero al cambiamento demografico e promuovessero la parità fra i generi? Alcune risposte, i principali insegnamenti tratti e le raccomandazioni per il futuro sono riportati in due studi di recente pubblicazione, dedicati alla parità fra donne e uomini e cambiamento demografico e allo sviluppo rurale.

La **DG REGIO** ha dato il via nel 2007 alla valutazione ex post del FESR, con 14 pacchetti di lavoro interrelati sui diversi aspetti della politica. Dalla valutazione emergerà una sintesi che sarà pubblicato all'inizio del 2010.

(23 ottobre 2009)

### → Documentazione

#### » [Link:](#)

relativamente all'argomento trattato nella pagina di seguito sono forniti alcuni link

☛ [Valutazione programmazione 200-2006](#)

☛ [Dati su parità fra donne e uomini e cambiamento demografico](#)

☛ [Dati su sviluppo rurale](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it

## **07.10.2009 - Partenariato verde: i sindaci dell'UE e degli USA si impegnano a lottare insieme contro il cambiamento climatico**

**I sindaci di entrambi i lati dell'Atlantico si sono impegnati a lavorare insieme per sottolineare il ruolo chiave svolto dai livelli regionali e locali nell'adattamento agli effetti del cambiamento climatico. L'obiettivo è assicurare che questo ruolo venga riconosciuto nelle conclusioni del vertice delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico che si terrà a Copenaghen il prossimo dicembre. In tale occasione il Comitato delle regioni rappresenterà le regioni e le città d'Europa in seno alla delegazione ufficiale dell'UE guidata dalla presidenza svedese.**

Invitata dal Comitato delle regioni (CdR) a partecipare al dibattito di alto livello sul cambiamento climatico durante la sua sessione plenaria di ottobre, **Elizabeth B. Kautz**, vicepresidente della Conferenza dei sindaci degli Stati Uniti, che rappresenta le città con almeno 30.000 abitanti, ha altresì approfittato dell'occasione per incontrare il Presidente del CdR **Luc Van den Brande**, e **Andris Piebalgs**, commissario europeo per l'Energia, con i quali ha discusso delle modalità per garantire una più efficace collaborazione della sua organizzazione con l'organizzazione omologa europea (il Patto dei sindaci).

"I sindaci statunitensi sostengono fermamente i colleghi di tutto il mondo che credono che la degradazione del clima rappresenti una minaccia urgente per la salute economica e ambientale delle nostre comunità " ha dichiarato la vicepresidente Kautz. "Sebbene il nostro governo nazionale non abbia sottoscritto il Protocollo di Kyoto, sono quasi mille i sindaci degli Stati Uniti che hanno successivamente firmato l'accordo dei sindaci statunitensi per la protezione del clima (*US Mayors Climate Protection Agreement*), impegnandosi a raggiungere e addirittura superare gli obiettivi di Kyoto. I nostri sindaci continuano a sviluppare strategie di tutela del clima efficaci e di successo e a sollecitare i leader nazionali affinché sostengano questi sforzi".

Il Presidente Luc Van den Brande, dal canto suo, ha affermato: "sono lieto che i nostri colleghi d'oltreoceano siano disponibili a studiare soluzioni che ci permettano di collaborare più strettamente per la realizzazione del nostro obiettivo comune di adattamento agli effetti del cambiamento climatico a livello regionale e locale. Il Patto dei sindaci, fermamente sostenuto dal Comitato delle regioni, conta attualmente oltre 700 firmatari in tutta l'UE e il messaggio che esso intende inviare a Copenaghen (ovvero che le regioni e le città stanno lottando strenuamente contro il cambiamento climatico a livello locale, superando in molti casi gli sforzi compiuti dai rispettivi governi nazionali) risuonerà molto più forte e chiaro se associato a quello della Conferenza dei sindaci degli Stati Uniti".

Il commissario Piebalgs ha aggiunto: "la battaglia contro il cambiamento climatico per essere vinta va combattuta nelle città . Sono davvero orgoglioso che i sindaci degli Stati Uniti d'America e dell'Unione europea siano desiderosi di compiere assieme questo passo e sono convinto che il livello amministrativo più vicino ai cittadini, cioè quello dei comuni, svolgerà un ruolo di primo piano nel mobilitare gli sforzi per raggiungere un obiettivo ambizioso a Copenaghen".

Tra le possibili opportunità di collaborazione discusse dai tre rappresentanti politici figurano i programmi di gemellaggi *verdi*, che consentirebbero alle città degli Stati Uniti e dell'UE di condividere le buone pratiche sull'adattamento ai cambiamenti climatici e l'attenuazione dei relativi effetti, oltre a combinare gli sforzi per sensibilizzare i cittadini sulla necessità di risparmiare energia e ridurre le emissioni.

Prima di incontrare il commissario Piebalgs, il vicesindaco Kautz e il Presidente Van den Brande hanno raggiunto i membri del CdR e altri rappresentanti regionali e locali sul piazzale antistante la sede della Commissione europea, dove hanno partecipato ad un evento mediatico organizzato per dare risalto al tema degli enti regionali e locali e del cambiamento climatico. Un globo gonfiabile alto tre metri con su stampata una mappa delle regioni europee sarà inviato da Bruxelles a Copenaghen per ricordare in modo visibile ai negoziatori l'impegno del livello regionale e locale nella lotta al cambiamento climatico. I responsabili politici hanno ribadito il loro impegno firmando sulla mappa con il proprio nome in corrispondenza della regione di appartenenza.

Alla sessione plenaria del CdR a Bruxelles è altresì intervenuto il vicesindaco di Copenaghen e membro del CdR **Mona Heiberg**, la quale parlando della sfida particolare che si trova ad affrontare la propria città come sede dei colloqui delle Nazioni Unite, ha ricordato che "tra meno di 60 giorni i leader mondiali si incontreranno a Copenaghen nel tentativo di raggiungere un nuovo accordo globale sul clima. Dobbiamo far loro sapere che siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità e a fare la nostra parte per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico. Noi oggi abbiamo l'opportunità di aprire la strada a un'economia verde e sostenibile. E Copenaghen è pronta a cogliere questa opportunità, impegnandosi a diventare una città neutrale sul piano delle emissioni di carbonio entro il 2025. Siamo convinti che le comunità del futuro dovranno basarsi su una crescita economica intelligente".

**Henning Jensen** (PSE/DK) ha espresso soddisfazione per l'adozione nella sessione plenaria del CdR del [parere](#) da lui redatto sulle proposte della Commissione di adattamento al cambiamento climatico e ha sottolineato la necessità di una *governance* multilivello per affrontare il problema del surriscaldamento del pianeta. "Una cosa è chiara: dobbiamo lavorare insieme a tutti i livelli di governo. Sebbene i cambiamenti climatici siano un problema di portata mondiale, è sempre a livello locale che le loro conseguenze si fanno sentire: allagamenti di scantinati, calo del turismo o diminuzione dei raccolti agricoli a causa di siccità e temperature estreme. Gli enti territoriali possono contribuire a questa lotta con le loro conoscenze pratiche delle sfide quotidiane poste dai cambiamenti climatici e con le loro soluzioni. I governi nazionali e l'Unione europea, da parte loro, hanno il compito di definire il quadro d'azione necessario per questo scambio di esperienze".

Un settore vitale in cui lo scambio di buone pratiche e il coordinamento degli sforzi a livello locale riveste un'importanza particolare è quello della protezione civile, che è al centro di un [parere](#) redatto dal membro del CdR **Helmut Jahn** (PPE/DE) e anch'esso adottato alla sessione plenaria del 7 ottobre: "I cambiamenti climatici possono spesso avere effetti disastrosi che soltanto di rado o addirittura mai si limitano ad un'unica regione o nazione. In molti casi, sono gli enti regionali e locali ad essere direttamente responsabili della gestione delle calamità naturali come gli incendi boschivi o le alluvioni ed anche in caso contrario sono comunque loro a doverne sostenere le conseguenze economiche e sociali. Ecco perché è così importante assicurare che tutti i soggetti coinvolti in prima linea siano il più possibile preparati e pronti a rispondere tempestivamente; ma perché questo avvenga occorre facilitare la collaborazione reciproca, non solo per affrontare le catastrofi ma per gestirne più efficacemente le conseguenze".

**Per ulteriori informazioni rivolgersi a:**

[Chris Jones](#)

+32 0)2 546 87 51

+32 (0)2 282 20 85

[Chi siamo](#)[Attività](#)[Giovani in Europa](#)[Doc e formazione](#)[Pubblicazioni](#)[Ricerca](#)

Home &gt; Archivio Newsletter &gt; Monitor Europa n. 15 - 27 ottobre 2009 &gt;

## Sentenza della Corte di giustizia nella causa C-116/08: l'indennità di licenziamento di un lavoratore a tempo pieno licenziato durante un congedo parentale a tempo parziale si calcola sulla base della sua retribuzione a tempo pieno

### Sentenza della Corte nel procedimento C-116/08

*Christel Meerts / Proost NV*

Una riduzione dei diritti che discendono dal rapporto di lavoro in caso di congedo parentale potrebbe dissuadere il lavoratore dal fruire del congedo stesso e incitare il datore di lavoro a licenziare, tra i lavoratori, quelli che si trovino in una situazione di congedo parentale.

La direttiva 96/341 è intesa all'attuazione dell'accordo quadro sul congedo parentale concluso dalle organizzazioni interprofessionali europee. Detto accordo quadro costituisce un impegno delle parti sociali a porre in atto, con prescrizioni minime, misure per promuovere la parità di opportunità e di trattamento tra gli uomini e le donne, offrendo loro la possibilità di conciliare le loro responsabilità professionali con gli impegni familiari.

#### → Documentazione

#### » Documenti:

per completare i contenuti della pagina si forniscono i seguenti allegati

- » [Testo della sentenza \(.pdf 114 kB\)](#)
- » [Leggi il comunicato stampa \(.pdf 44 kB\)](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



[Chi siamo](#)

[Attività](#)

[Giovani in Europa](#)

[Doc e formazione](#)

[Pubblicazioni](#)

[Ricerca](#)

[Home](#) > [Archivio Newsletter](#) > [Monitor Europa n. 15 - 27 ottobre 2009](#) >

**In questo numero abbiamo selezionato per voi...**

## → **Building Parliament: 50 years of European Parliament history : 1958-2008**

**Building Parliament: 50 years of European Parliament history : 1958-2008**, pubblicato dall'Istituto universitario europeo di Firenze - Luxembourg : Office for official publications of the European Communities, 2009. - 295 p. ; 26 cm.

Disponibilità:

Centro Europe Direct dell'Assemblea legislativa - Coll.: E I X 2. 1 09BUI

## → **Forza e debolezza: l'Europa a metà**

**Forza e debolezza: l'Europa a metà**

Fa parte di: *Aspenia* : rivista di Aspen Institute Italia [A.2009, fasc. n.45, p. 48-157]

Abstract:

\* Dossier \* L'illusione nazionale (S. Fagiolo) \* L'impero benevolo (P. Hassner) \* L'Europa della paura (D. Moisi) \* L'economia occidentale: declino o trasformazione? (J. Quinlan) \* La mezza delusione Merkel (B. Romano) \* Provinciale ma resistente: il caso italiano (G. De Rita) \* L'iperpresidente e la febbre francese (R. Brizzi) \* La pesante eredità di Gordon Brown (E. Butler) \* La fine del sorpasso spagnolo (C. Powell) \* Il ritorno dell'asse franco-tedesco (R. Perissich) \* L'euro: scudo o camicia di forza? (L. Bini Smaghi) \* Addio euro? (G. Prins) \* La crisi sociale (P.C. Padoan) \* I dilemmi della mobilità (E. Recchi, F. Pastore) \* Immigrazione: le scelte europee (H. Brady) \*

Disponibilità:

Biblioteca dell'Assemblea legislativa - Coll.: P A1 PO ASP

## → **Guida al Trattato di Lisbona**

**Guida al Trattato di Lisbona**, a cura della Commissione europea – Direzione generale della stampa e della Comunicazione. Anno 2009

Dopo decenni di guerre che hanno causato milioni di morti, la fondazione dell'Unione europea ha segnato l'inizio di una nuova era in cui i paesi europei hanno cominciato a risolvere i propri problemi attraverso il dialogo e non con lo scontro. Attualmente, i membri dell'UE godono di moltissimi vantaggi. Tuttavia le norme attuali erano state pensate per un'Unione molto più ristretta, che non si trovava ancora di fronte alle sfide mondiali di oggi, come il cambiamento climatico, la recessione mondiale o la criminalità transfrontaliera internazionale. L'UE dispone del potenziale e delle capacità necessarie per risolvere questi problemi, tuttavia essi non possono essere risolti se non migliorando il suo modo di funzionare. È questa la ragione d'essere del Trattato di Lisbona che darà all'UE più democrazia, efficacia e trasparenza, che permetterà ai cittadini e ai parlamenti di esprimersi su quanto accade a livello europeo, e grazie al quale l'Europa potrà far sentire più distinta e più forte la propria voce nel mondo, tutelando nel contempo gli interessi nazionali. Il presente opuscolo ha lo scopo di spiegare ai cittadini le implicazioni del Trattato di Lisbona.

Disponibilità:

in distribuzione presso il Centro Europe Direct dell'Assemblea legislativa

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it